

*tratto da "ATTI del VI CONVEGNO SULLE MIGRAZIONI
Inaugurazione Mostra/Museo Etneo delle Migrazioni. Migranti, Bellezze e profumi di Sicilia"*

Le nuove partenze

L'emigrazione in Europa dall'area ionico-etnea è variamente orientata, con un andamento consistente e progressivo fino agli anni Novanta: favorita anche qui inizialmente dagli accordi internazionali per la libera circolazione della manodopera, sarà successivamente alimentata dalle catene migratorie e dalle possibilità di ricongiungimento familiare.

Se si considera che questo tipo di emigrazione, a differenza di quella transoceanica, ebbe spesso carattere temporaneo, è facile supporre che il numero delle partenze è stato di gran lunga superiore a quello presente nei registri AIRE consultati dagli studenti giarresi (92 per la Francia, 81 per il Belgio, 424 per la Germania, 383 per la Svizzera, 102 per l'Olanda), relativo solo alle richieste ufficiali di residenza all'estero. In genere l'emigrato stagionale manteneva infatti la residenza nel paese d'origine, dove tornava per ripartire spesso verso altre destinazioni.

I contratti di lavoro

Le donne emigrate dall'area ionico-etnea verso i paesi europei trovano lavoro soprattutto nelle industrie, nel settore della ristorazione o in imprese di pulizia, gli uomini si adattano anche come minatori, braccianti, muratori, carpentieri, meccanici. Lavoro duro e faticoso ma in genere regolato dagli accordi internazionali e comunitari, con il quale si spera di guadagnare molto per fare presto ritorno a casa.

In Francia minatori, braccianti, operai trovavano buone possibilità di vedere rinnovati i contratti e, pur con una costante immigrazione di uomini soli per un lavoro stagionale, non mancarono i trasferimenti di intere famiglie, in genere favoriti dalle autorità. In Svizzera e in Germania molti lavoratori hanno raggiunto col tempo un discreto livello di benessere, hanno assunto incarichi di responsabilità e non di rado sono riusciti ad avviare imprese in proprio.

Prof.ssa Grazia Messina
docente di Storia del Liceo Scientifico statale "Leonardo" di Giarre